

Inceneritori, oggi in massa a Venezia

Protesta dei comitati. Silea: «Bruceranno rifiuti pericolosi»

QUARTO D'ALTINO. Ritorna il presidio dei comitati contro l'inceneritore in Regione. Questa mattina a partire dalle 10.30, i «Comitati Riuniti Rifiuti Zero» di Venezia e Treviso organizzeranno un nuovo sit-in davanti alla sede del Consiglio regionale, palazzo Ferro-Fini, per sostenere l'emendamento che respingerebbe qualsiasi progetto di realizzazione di nuovi impianti di incenerimento, in attesa di un Piano regionale per i Rifiuti Speciali. E' stato inviato l'appello a partecipare alla manifestazione anche ai sindaci e consiglieri dei comuni interessati (Mogliano, Casale sul Sile, Preganziol, Casier, Silea, Villorba, Monastier, Carbonera,

San Biagio di Callalta, Roncade, Marcon, Quarto d'Altino) e delle città di Venezia e di Treviso, oltre che ai presidenti e assessori all'Ambiente delle due province. Durante il presidio organizzato mercoledì scorso, una delegazione era già stata ascoltata dal vice-presidente e dai capigruppo del consiglio regionale sulla questione degli inceneritori. La votazione di questo emendamento dovrà avvenire entro oggi ed è per questo che i residenti hanno organizzato nuovamente il presidio.

Grande timore anche a Si-

lea. «Esiste il rischio che l'inceneritore di Unindustria bruci anche rifiuti pericolosi». E' l'allarme lanciato martedì sera dall'assessore provinciale Ubaldo Fanton dalla sala consiliare di Silea. Durante un affollatissimo incontro pubblico sono stati presentati solo alcuni degli esiti del lavoro. Fanton non ha co-

munque mancato di stuzzicare nuovamente l'associazione industriali. «Vardanega e Tomat hanno affermato che grazie ai due impianti non dovremmo più esportare rifiuti — spiega Fanton — forse non sanno che per legge gli unici rifiuti che si possono esportare sono quelli pericolosi?». Secondo l'assessore la localizzazione degli impianti è il secondo indizio. «In questo momento il progetto di Silea è leggermente in sordina, mentre stanno spingendo per quello di Mogliano — prosegue — guarda caso la localizzazione è a Bonisiolo, proprio dove andrà a confluire il cosiddetto corridoio 5, vi passeranno

tutti i rifiuti d'Europa». A dare credito alle affermazioni di Fanton anche la relazione dell'ingegnere Alessio Caldato, che ha spiegato come sia scritto che l'impianto è adatto a bruciare tutti i tipi di rifiuto. Il sindaco Silvano Piazza dal canto suo non ha di-

menticato di richiamare la politica. «Fino ad ora nessuno ha deciso su questi progetti — chiosa — Fanton si sta dando molto da fare contro questi impianti, ma noi abbiamo speso 250 mila euro per difenderci, e solo in pochi ci hanno aiutato». Oggi Piazza sarà a Venezia davanti a palazzo Ferro-Fini per la manifestazione contro gli inceneritori. (m.a. - fe.c.)

Oggi nuova
protesta
con presidio
a Venezia
per dire «no»
agli
inceneritori

